

## ... e tre!

Tre cosa? Tre palle un soldo per caso? No è solo l'annuncio dell'uscita della versione 3.0 del pacchetto di grafica Paint Shop Pro. Non me ne occupo in questa puntata, ma penso proprio che lo farò nella prossima, ma da subito ho iniziato a sfruttarlo per catturare le schermate e per convertire i vari file grafici. Per ora gustatevi le novità che seguono

di Paolo Ciardelli

### Gestione Conto Corrente

Nome file: gcc\_1.zip e gcc\_2.zip

Autore: Antonio Leone

Tipo: Shareware

Ambiente Operativo: Windows 3.1

Costo registrazione: 30.000 Lire

G.C.C. è un gestore di conti correnti, che permette di avere facilmente sotto controllo le proprie finanze.

Queste sono le principali funzioni.

Gestire più conti, ognuno con i propri movimenti.

Creare diverse tipologie di movimenti ed assegnarle solo ai conti ed ai movimenti che le utilizzano.

Spostare/copiare facilmente movimenti tra diversi conti.

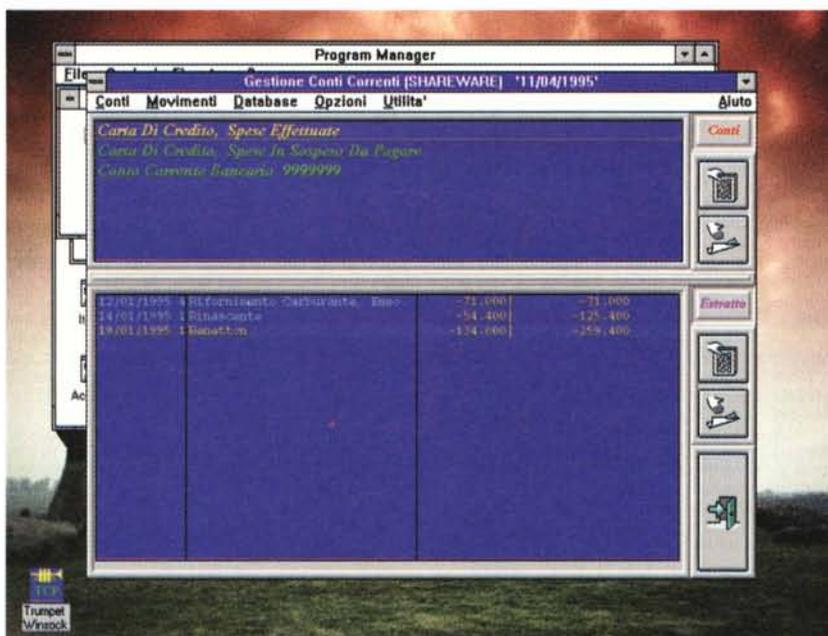
Trasferire archivi creati con Microsoft Money.

Automatizzare l'inserimento di alcuni movimenti che si presentano ricorrenti.

Stampare report dettagliati a secondo delle proprie esigenze, con saldi mensili, annuali, ecc.

Salvare/caricare su floppy (1,44 Mbyte) il database contenente i dati.

Il File di Help completo GCC.HLP può essere richiamato dal programma, via menu o premendo F1.



Limitazione versione shareware:  
massimo 3 conti e 100 movimenti  
per conto.

Versione registrata:

nessun limite su numero di conti e di  
movimenti.

Possibilità di avere le prossime ver-  
sioni.

### Gestione Complessi Sportivi

Nome file: gecosp\_1.zip e gecosp\_2.zip

Autore: Pasquale Zaccaro

Tipo: Shareware

Ambiente Operativo: MS-DOS

La procedura GECOSP è stata realizzata per soddisfare le molteplici esigenze di un Centro Sportivo indipendentemente dalle attività che esso svolge.

Infatti all'atto dell'installazione GECOSP è neutro; esso va personalizzato

dall'utente inserendo le attività sportive specifiche per le quali si dovrà tenere la gestione ed inserendo gli istruttori in attività.

Si occupa in sostanza di: gestione dei soci (anagrafica, gruppo di attività sportiva, contabile e informazioni varie); gestione delle attività sportive; situazione in linea di tutti i gruppi di attività (per istruttore e per fascia oraria); gestione istruttori (tenuta delle schede di lavoro istruttori e dei compensi maturati); chiu-

sura di cassa serale (stampa della distinta della chiusura serale con totale iscrizione nella giornata (numero e importo) e totale rinnovi nella giornata (numero e importo)).

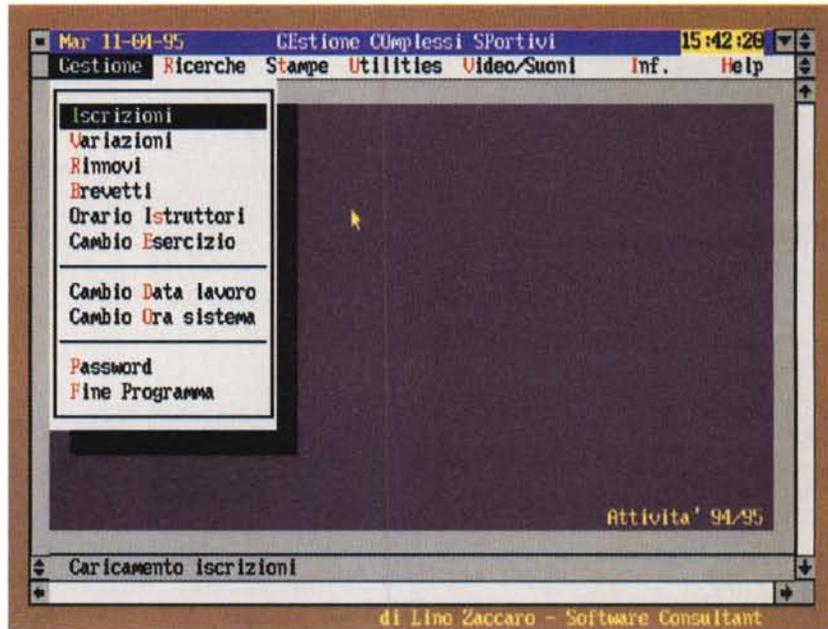
GECOSP nasce come idea nel 1987; la vera difficoltà nel realizzare tale procedura fu di sapere quali fossero le esigenze elementari di un Centro Sportivo, e viverle nella sua quotidianità per far sì che realmente potesse essere di ausilio e non «un lavoro in più».

Furono presi accordi con un Centro campione, il Vikingo Sporting Club di Ciampino (Roma) e, così, iniziò l'analisi di ciò che si doveva fare. Praticamente l'autore frequentò il Vikingo per un intero anno al fine di coprire un ciclo completo di attività, dopodiché iniziò a lavorare sulla procedura. La prima versione entrò in funzione nel settembre del 1988.

Da allora, di versioni GECOSP, ce ne sono state diverse fino a giungere all'attuale scritta in Clipper 5.2d con l'ausilio della libreria Sound & Vision.

Il programma gira perfettamente in rete locale.

Tutti i programmi sono dotati di un Help in linea che fornisce chiarimenti su tutti i campi di input.



## Logsat for Windows

Nome file:ls250.zip

Autore Roberto Franceschetti

Tipo: Shareware

Ambiente Operativo: Windows 3.1

Costo registrazione: 35.000 Lire

L'autore lo spiega chiaramente: il programma è shareware, e quindi se vi piace, oppure se non vi piace ma lo usate ugualmente per più di trenta giorni, se volete ricevere la versione successiva, compresa una che sfrutta il coprocessore matematico e che stampa gli orari di acquisizione dei satelliti, o se vi serve aiuto per convertire il log computerizzato nel formato usato dal suo programma, o per qualsiasi altra ragione che vi possa passare per la testa, REGISTRATEVI.

Quando farete partire il programma LOGSAT per la prima volta, vi sarà chiesto di immettere le vostre coordinate, l'altezza dal livello del mare (in metri) ed il fuso orario, seguendo questa notazione:

la Latitudine NORD è indicata con un numero positivo

la Latitudine SUD è indicata con un numero negativo

la Longitudine EST è indicata con un numero positivo

la Longitudine OVEST è indicata con un numero negativo.

La notazione usata è di GRADI e MINUTI, quindi per esempio, una latitudine di 14.15 indica 14° 15' EST.

LOGSAT può mantenere log multipli,

nel caso per esempio volete tenere separati dal vostro log 'normale' i log dei contest. Per cominciare un nuovo log, basta scegliere l'opzione File/New, e cominciare ad aggiungere nominativi con l'opzione Logbook/Aggiungi Collegamento. Una volta immesso il nominativo, il programma prima di tutto esamina il prefisso, vedendo a quale nazione appartiene. Poi si calcola l'azimut e la distanza dal vostro QTH. Poi esaminerà il log corrente per vedere se l'OM è stato collegato in precedenza. Se sì, vi dirà quando, e riempirà le voci NOME e QTH con i dati del corrispondente. Se invece non è mai stato collegato, il programma effettuerà una ricerca nel CALLBOOK incorporato (quello italiano), e proverà a fornire i dati dell'OM. Opzionalmente il programma può anche esaminare il log corrente per vedere se il COUNTRY è già stato collegato. Però questa ricerca richiede del tempo, e può risultare scomoda. La si può quindi disabilitare (vedi la sezione LOGWIN\_I.INI avanti). Si può anche far apparire una mappa dove si vede più o meno la zona con la quale si sta parlando. Muovendo il mouse verranno indicate la latitudine, longitudine, il locator del punto indicato dal mouse e la distanza e l'azimut dal vostro QTH.

Una volta inseriti i dati, è abbastanza ovvio come modificare le voci nel log. È da notare solamente che per muoversi tra i vari campi si dovrebbe usare il tasto TAB. Se si inseriscono o cancellano dei contatti, si saranno ovviamente

scombinati i numeri seriali dei QSO. Per riaggiustare tutto basta scegliere l'opzione Logbook/Rinumera log. La rinumerazione si svolgerà relativamente piano, ma non ho alcuna intenzione di velocizzarla dato che comunque non si dovrebbe mai cambiare il proprio log.

Il callbook incorporato è stato preso a 'prestito' dal programma CALLBOOK di IK1MTT. La struttura dei file dati è stata cambiata per diminuire le dimensioni dei file. Se usate quel programma, e ne avete una versione successiva alla mia, oppure se avete inserito dei nominativi che non volete perdere, allora usate l'opzione Utilità/Converti\_DBF\_to\_DAT per convertire quei file in CALLS.DAT NAMES.DAT ADDRS.DAT usati dal mio programma. Il file C\_BOOK1.DBF deve essere nella stessa directory di LOGWIN\_I.EXE. A partire dalla versione 2-17 il callbook usato è derivato dal programma callbook di Graziano IOSSH.

Si può effettuare la ricerca nel callbook per molte cose: un particolare nominativo (es. IK8SQL), nominativi parziali (es. tutti i nominativi che finiscono con SQL), o ricercare nomi ed indirizzi, come per esempio tutti i radioamatori che abitano a Cortina e altro ancora.

L'utility per il tracking dei satelliti non è piena di opzioni come lo sono i programmi che sono specializzati per l'argomento, ma in compenso dovrebbe essere molto semplice da usare. Per visualizzare la traccia di un satellite bisogna per prima cosa scegliere un satellite. Questo si fa con Satelliti/Imposta sa-

tellite attivo. Comparirà una finestra con tutti i satelliti attualmente in memoria. I satelliti visibili in quel momento avranno un "\*" vicino al loro nome. Se vi sono molti satelliti (centinaia) in memoria, la ricerca per vedere quali sono i satelliti visibili potrebbe richiedere troppo tempo. In questo caso potete scegliere l'opzione Satelliti/Rapida selezione la quale mostra i satelliti disponibili nel database, ma senza indicare quali sono visibili in quel momento. Dopo che si so-

no selezionati uno o più satelliti (premere e tenere premuto il tasto CONTROL per effettuare selezioni multiple), si può scegliere con che tipo di proiezione si vuol vedere la mappa del mondo. Le cinque proiezioni disponibili sono: Mercatore, Equidistante cilindrica, Sinusoidale, Hammer ed Ortografica. Una volta che la mappa è stata visualizzata si può cambiare il punto di vista. Clickate da qualunque parte nella mappa con il mouse e quel punto diventerà il nuovo

centro della mappa. Da notare che questo non funziona con la proiezione di Hammer, e che se si sta osservando una proiezione ortografica bisogna prima premere il pulsante per la pausa. Vi sono dei pulsanti tipo quelli dei registratori nella parte superiore sinistra della finestra. Con questi potete riavvolgere o mandare avanti il tempo e vedere dove si sposta il satellite. Ogni volta che un pulsante viene premuto il 'motorino' si muoverà più velocemente.

## HTML Assistant

Nome file: *htmlass.zip*

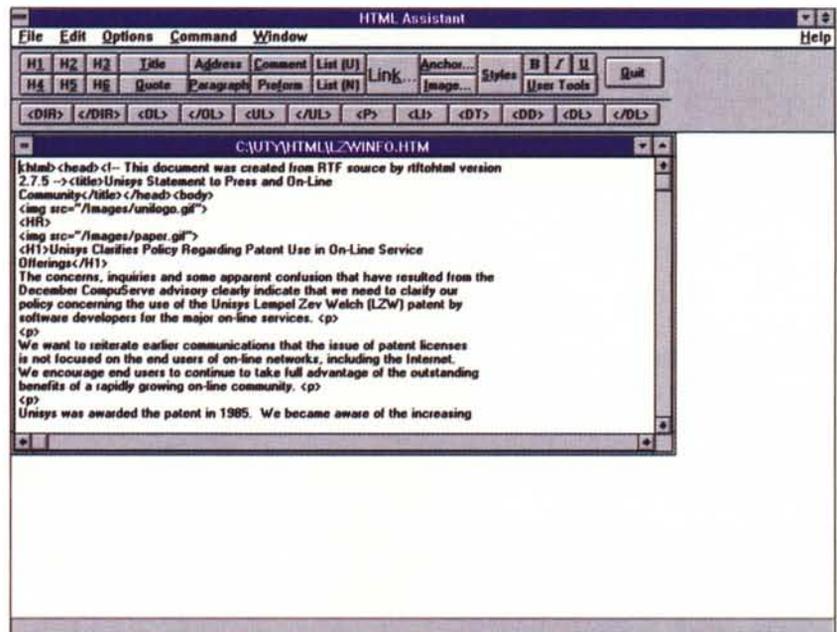
Autore: *Howard Harawitz (harawitz@fox-nstn.ns.ca)*

Tipo: *Utility Freeware*

Sistema Operativo: *Windows 3.1*

Internet si è ormai diffusa nel cuore di grandi e piccini. L'aspetto certamente più scenografico dell'intera vicenda è il «World Wide Web», ovvero l'utilizzo totale e completo dell'interattività di sistemi operativi in ambiente grafico come Windows e OS/2 per i PC, o System7.x per il Mac per poter «navigare» fra le risorse disponibili nel multiforme universo del cyberspazio. La creazione di una «homepage» con le caratteristiche richieste dallo standard tecnico del WWW non è affatto difficile, basandosi essenzialmente sull'organizzazione di un particolare file di testo in formato HTML, cui è affidato il compito di governare la presentazione delle risorse disponibili all'utente (immagini, suoni, animazioni o testi) all'interno di quella struttura gerarchica ed ordinata, ormai universalmente nota con il termine di «documento ipertestuale».

HTML Assistant è un text-editor che opera in ambiente Windows, e che rende estremamente semplici le operazioni di compilazione del file HTML, permettendo, grazie alla presenza di una praticissima «quick toolbar», di aggiungere rapidamente con un solo click del mouse tutti i comandi necessari per generare il file ipertestuale. L'editor non è in grado di mostrare il risultato della pagina che si sta elaborando, per cui è necessario possedere già installato sul sistema con cui si lavora il browser che si utilizza durante le sessioni di collegamento via SLIP (Mosaic, Cello o Netscape); con il programma Cello esiste anche la possibilità di creare un link dinamico (DDE) in modo da controllare via via il file in compilazione; la comoda funzione di Test permette comunque di configura-



Provate per vedere. Premendo il tasto destro del mouse comparirà una finestra indicante le coordinate e la distanza del punto puntato. Si può anche impostare un orario specifico per ogni finestra scegliendo Satelliti/Cambia data e ora.

Si possono aprire più finestre per satelliti contemporaneamente, o contenenti lo stesso satellite in una proiezione diversa, o con tempo per esempio in avanzamento veloce, oppure con un altro satellite. Per fare questo dovete solamente scegliere un altro satellite ed aprire una nuova mappa.

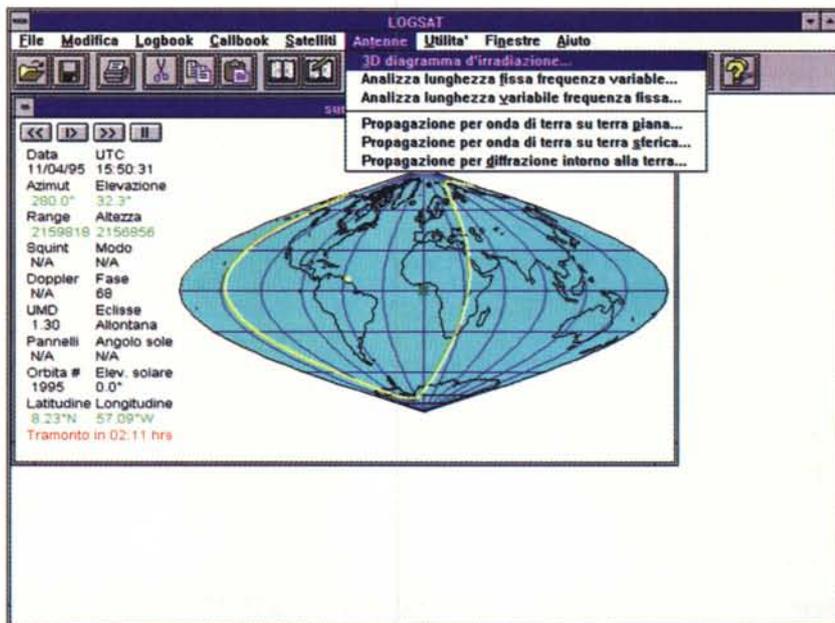
Gli elementi Kepleriani per i satelliti memorizzati possono essere modificati o manualmente con Satelliti/Modifica elementi Kepleriani, oppure automaticamente usando file con i dati nei formati AMSAT o NASA (2 linee). Con quest'ultima opzione si possono AGGIORNARE gli elementi già in memoria, o LEGGERE TUTTI gli elementi dal file. Se aggiornate, solo gli elementi con i dati più nuovi di quelli in memoria verranno letti. Se invece leggete tutto, allora tutti i satelliti del file si sovrapporranno a quelli in memoria (se hanno lo stesso nome ovviamente).

Se disponibile, si può inserire l'attitudine del satellite, che sarà usata per calcolare l'angolo di squint e l'illuminazione dei pannelli solari. Secondo la convenzione adottata dall'AMSAT con la attitudine si indica di quanto è angolato il satellite rispetto al piano dell'orbita, e la attitudine longitude indica di quanto è angolato in quel piano. Se viene inserito un numero maggiore di 360 gradi, il programma lo interpreterà come 'attitudine non disponibile'. Per un esempio su come usare questi settaggi, vedete quelli del satellite OSCAR 13.

Se scegliete di cancellare dei satelliti, vi sarà chiesto di inserire un numero di giorni. Questo numero servirà per pre-selezionare automaticamente tutti i satelliti con elementi più vecchi di quel numero di giorni. Per aggiungere o rimuovere dei satelliti dalla selezione basta premere il tasto CONTROL a selezionare o deselezionare con il mouse.

Sono state incluse alcune utility su antenne e propagazione. Si può per esempio, disegnare il diagramma di radiazione 3D per qualsiasi antenna a dipolo verticale. Anche il guadagno isotropico e l'impedenza d'ingresso verranno ovviamente calcolate.

Si può pure analizzare il comportamento di un dipolo in un certo campo di frequenze. Con 'analizzare' intendo di vedere il guadagno isotropico, la resistenza e reattanza d'ingresso del dipolo. Questo può essere utile se per esempio si vuole vedere come il proprio dipolo si



comporta su altre frequenze. Per esempio si vede che un dipolo per i 7 MHz (10.6 metri) si comporta come un'antenna a 5/8 sui 18 MHz, e risuona pure sulla parte centrale dei 21 MHz. I dati d'ingresso sono i due estremi del campo di frequenze, la lunghezza del dipolo ed il suo diametro. Per lunghezza intendo la lunghezza in metri di un braccio del dipolo, o quella del radiatore se si usa un'antenna verticale con un piano di terra artificiale immediatamente al di sotto.

Si può fare anche l'opposto, cioè mantenere la frequenza fissa a variare la lunghezza del dipolo per vedere cosa succede.

Se si ha un collegamento radio tra due antenne, il campo elettromagnetico in un qualsiasi punto è la somma di un'onda diretta proveniente direttamente dall'antenna trasmittente, e di un'onda 'rimbalzata' sulla terra. Vi saranno dei minimi e dei massimi nel campo risultante, che dipendono dall'altezza delle due antenne, dalla distanza dal trasmettitore e dalle caratteristiche del suolo. Questo effetto risulta più evidente tanto maggiore è la frequenza e maggiori sono le elevazioni delle due antenne. La terra è considerata piatta. Il caso reale, con una terra rotonda, e lo studio di onde di terra di bassa frequenza diffratte intorno alla terra sono attivi solo nella versione registrata. In questa si può comunque considerare la rifrazione da parte dell'atmosfera.

Nel menu Utilità troverete un convertitore molto semplice da usare per passare da LOCATOR a Latitudine e Longi-

tudine e viceversa. Da qui può essere visualizzata la stessa mappa descritta più sopra nella sezione riguardante il log. Vi sono pure degli editor incorporati per i file LOGWIN.INI e PREFIXES.DAT. Quest'ultimo contiene una lista di tutti i prefissi ed i corrispondenti paesi e coordinate. Usate questo editor per aggiungere o modificare i prefissi mentre 'il mondo cambia'.

Il programma crea il file LOGWIN.INI, (che potete modificare mentre eseguite LOGWIN con Utilità/Modifica LOGWIN.INI) il quale contiene le vostre coordinate, il vostro fuso orario relativo a Greenwich, l'indicazione se state utilizzando l'ora legale o solare, ed i valori di default che appaiono quando si aggiunge un nominativo nel logbook per i campi della FREQUENZA, MODO, RST, QSL, e NOTE. Vi è pure contenuto il nome del file del vostro log principale, dato che potrete aprire quest'ultimo velocemente premendo l'hot-key F4. Come default questo file viene indicato come LOGBOOK.LOG. Qui si può scegliere di disabilitare la ricerca opzionale per le informazioni riguardanti il COUNTRY che si sta collegando, dato che questa richiede del tempo, ponendo a FALSE l'opzione DX COUNTRY INFO. A partire dalla versione 2.11 si possono effettuare facilmente modifiche a questi dati tramite una finestra di dialogo. Basta scegliere Utilità/Cambia dati stazione. *MS*

Paolo Ciardelli è raggiungibile tramite MC-link alla casella MC6015 e tramite Internet all'indirizzo p.ciardelli@mclink.it.